

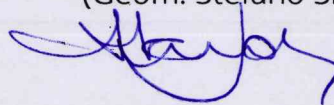
PROVINCE DI SASSARI – NUORO – ORISTANO

CENTRO DI MANUTENZIONE N° 1 – SASSARI

Fornitura di cloruro di sodio (salgemma o sale marino) per disgelo stradale, reso sfuso o in sacchi, nel Centro Manutentorio n. 1 "Sassari" dell'Area Compartimentale di Sassari - Esercizio 2019-2021

D.U.V.R.I.

Il Capo Centro / Direttore Servizi
(Geom. Stefano Sini)



Visto:

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile Area Compartimentale SS

(Dott. Ing. Elisa Boi)



 anas GRUPPO FS ITALIANE	ANAS S.p.A. AREA COMPARTIMENTALE DI SASSARI	 master <small>management studi e ricerche srl</small>
	INDICE	Pag. 2 di 14



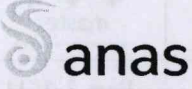

ANAS S.p.A.

AREA COMPARTIMENTALE SASSARI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 e 31 bis D. Lgs 81/08)

<i>N. contratto d'appalto/opera</i>	
<i>Attività oggetto del contratto d'appalto/opera</i>	<i>Fornitura cloruro di sodio per disgelo stradale per l'Area Compartimentale di Sassari</i>
<i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i>	

 anas <small>GRUPPO FS ITALIANE</small>	<p style="text-align: center;">ANAS S.p.A. AREA COMPARTIMENTALE DI SASSARI</p>	 <small>management studi e ricerche srl</small> Pag. 3 di 14
	INDICE	

INDICE

INTRODUZIONE	4
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	5
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	7
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	12
CONCLUSIONI	13
ALLEGATI	15

 GRUPPO FS ITALIANE	<p style="text-align: center;">ANAS S.p.A. AREA COMPARTIMENTALE DI SASSARI</p> <p style="text-align: center;">CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI</p>	 Pag. 4 di 14
--	---	--

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ☐ D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3
- ☐ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ☐ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Il D. Lgs 81/08, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/07, prevede, come già introdotto dall'art. 3 della L. 123/07 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI) che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Ai sensi dell'art. 26 c. 3 e 3 bis del D.Lgs 81/08, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, in caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ai sensi del c. 3 dell'art. 26 cit., ha l'obbligo di promuovere tali attività di cooperazione e il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

 anas GRUPPO FS ITALIANE	<p style="text-align: center;">ANAS S.P.A. AREA COMPARTIMENTALE DI SASSARI</p> <p>CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI</p>	 Pag. 5 di 14
--	---	--

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del citato decreto, i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- ❖ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ❖ **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, **ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata

 GRUPPO FS ITALIANE	<p style="text-align: center;">ANAS S.P.A. AREA COMPARTIMENTALE DI SASSARI</p> <p style="text-align: center;">SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	 Pag. 7 di 14
--	--	--

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Rif. Contratto d'appalto	
Durata del contratto	Mesi 24
Gestore del contratto	
Referente per l'esecuzione del contratto	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	Fornitura materie prime e materiali vari
Descrizione attività ¹	Fornitura di cloruro di sodio
Orario di lavoro/turni	Variabile all'interno dell'orario di lavoro
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	Scarico merci <ul style="list-style-type: none"> • Ditta addetta al facchinaggio, fornitura/trasporto
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	<ul style="list-style-type: none"> - personale ANAS che effettua supervisione e controllo - personale di altre imprese appaltatrici - utenti stradali

¹ Come da capitolato/contratto

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 26 c.8 D.Lgs 81/08).
2. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
3. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente.
4. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ove prescritti.
5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature e non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
6. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
7. Operare solo con proprie macchine e attrezzature a norma.
8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori.
9. Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti.
10. Delimitare l'area di lavoro con segnaletica adeguata (coni e nastri) e impedire l'accesso ai non addetti, qualora l'area individuata per il deposito e lo stoccaggio non sia adeguatamente posta in condizioni di sicurezza..

 GRUPPO FS ITALIANE	<p style="text-align: center;">ANAS S.p.A. AREA COMPARTIMENTALE DI SASSARI</p> <p style="text-align: center;">SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	 Pag. 9 di 14
---	--	---

ATTIVITÀ N. 1	FORNITURA DI MATERIE PRIME E MATERIALI VARI PRESSO I SITI AZIENDALI (Sede compartimentale, centri di manutenzione, magazzini, depositi, ricovero automezzi, officine)
Descrizione attività	Fornitura di materie prime e di materiali vari presso i siti aziendali
Luoghi interessati	Siti aziendali (sede compartimentale, centri di manutenzione, magazzini, depositi, ricovero automezzi, officine) di competenza secondo contratto/capitolato
Orario di effettuazione	Variabile all'interno dell'orario di lavoro
Impianti tecnologici interessati	
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Furgoni, transpallet manuali, bravette
Sostanze/Preparati utilizzati	Nessuno
Materiali utilizzati	Nessuno

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Spostamenti a piedi all'interno e all'esterno del magazzino o dell'edificio	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di: <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ANAS - altri subappaltatori/fornitori - Utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Urti - Schiacciamenti 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Coordinarsi con il Referente per l'esecuzione del contratto al fine di essere accompagnati durante l'effettuazione delle operazioni - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presente, e, comunque, lungo il margine delle vie carrabili - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra - Non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti

 anas GRUPPO FS ITALIANE	<div style="text-align: center;"> ANAS S.P.A. AREA COMPARTIMENTALE DI SASSARI </div> SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	 master <small>management studi e ricerche srl</small> Pag. 10 di 14
--	---	--

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Scarico materiali dagli autocarri presso l'area di carico/scarico merci	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di: <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ANAS - altri subappaltatori/fornitori - Utenti Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ANAS - altri subappaltatori/fornitori - Utenti 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi Investimenti <ul style="list-style-type: none"> - Urti - Caduta materiali dall'attrezza-tura di trasporto o dalla pedana di carico dell'automezzo 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - In caso in cui i materiali vengano solo scaricati al punto di consegna, coordinarsi con il Referente per l'attuazione del contratto in modo che il personale della ditta di facchinaggio che deve prendere in consegna i materiali sia presente al momento dell'arrivo così da non impegnare inutilmente l'area di carico/scarico merci in attesa del loro arrivo - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro delle vie di transito veicolare - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) - Durante le operazioni di carico e scarico il personale a terra deve mantenersi all'interno della sagoma del mezzo - Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere - Prima di procedere allo scarico merci dal mezzo accertarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti) - Non sovraccaricare la pedana di carico del mezzo e posizionarvi i materiali in modo stabile - Prima di procedere al sollevamento della pedana di carico del mezzo assicurarsi che: <ul style="list-style-type: none"> ▪ sia stata correttamente alzata la spondina posteriore ▪ non vi siano persone né mezzi nell'area di azione della pedana stessa

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Movimentazione e materiali all'interno e all'esterno dei luoghi di lavoro con attrezzature di trasporto (carrelli, bravette)	Presenza di persone - dipendenti ANAS - altri subappaltatori/fornitori - Utenti	- Urti a persone o cose - Caduta di oggetti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto - In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura, farsi precedere da un altro addetto - In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti - E' vietato servirsi degli ascensori adibiti al solo trasporto di persone

 anas GRUPPO FS ITALIANE	<div style="text-align: center;"> ANAS S.P.A. AREA COMPARTIMENTALE DI SASSARI </div> <div style="text-align: center;"> STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA </div>	 master <small>management studi e ricerche srl</small> Pag. 12 di 14
--	---	--

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, **non sono stati individuati costi della sicurezza.**



Nello stimare i costi della sicurezza si è proceduto, secondo quanto introdotto dalla Determinazione n. 3/08, sono stati identificati sulla base delle indicazioni del D.P.R. 222/03, pertanto sono stati analizzati:

- a) gli apprestamenti (opere provvigionali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Non sono state computate nei costi, le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato, che si presume siano contemplate nei POS/DVR delle ditte, in quanto fornite ai lavoratori per l'eliminazione dei rischi propri.

Inoltre non sono state conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

In conclusione si può affermare che, non sono stati computati costi per le misure di prevenzione e protezione, in quanto queste ultime sono essenzialmente buone norme comportamentali che non determinano costi aggiuntivi.

 anas <small>GRUPPO FS ITALIANE</small>	<p style="text-align: center;">ANAS S.P.A. COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DELLA SARDEGNA</p>	 <small>management studi e ricerche srl</small>
	CONCLUSIONI	Pag. 13 di 14

CONCLUSIONI

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative (come previsto dall'art. 131 Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006), relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.



Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il Gestore del contratto da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti.

In caso di approvazione, il presente DUVRI statico sarà sottoscritto dalle figure coinvolte nell'appalto.

In caso contrario, sarà redatto il verbale di riunione di coordinamento, il cui fac-simile è allegato al presente documento, in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. Tale verbale costituisce il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta,;

- sarà nominato il referente per l'esecuzione del contratto, se non individuato in precedenza, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al Gestore del contratto.
- sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
- saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.

 anas <small>GRUPPO FS ITALIANE</small>	<p style="text-align: center;">ANAS S.P.A. COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DELLA SARDEGNA</p>	 <small>management studi e ricerche srl</small>
	CONCLUSIONI	Pag. 14 di 14

Con la sottoscrizione del DUVRI la ditta appaltatrice si impegna a:

- trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori;
- in caso di subappalto (se autorizzato dal committente), in qualità di appaltatore committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente, al fine di verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte predisporrà una "dichiarazione congiunta" da far sottoscrivere alle ditte.

Luogo e data

L'IMPRESA

Il Gestore del DUVRI

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile Area Tecnica Compartimentale di
Sassari
(Ing.Elisa Boi)

 anas GRUPPO FS ITALIANE	ANAS S.P.A. AREA COMPARTIMENTALE DI SASSARI	 master <small>management stud & ricerche srl</small>
	ALLEGATI	Pag. 15 di 14

ALLEGATI

Verbali delle riunioni di cooperazione e coordinamento ai fini dell'aggiornamento del DUVRI